



RdB/CUB Pubblico Impiego Ministero Giustizia
COORDINAMENTO NAZIONALE

Tel. 06-68852737 tel/Fax 06-68192511

✉ info@giustizia.rdbcub.it - giu.disco@tele2.it

ALL' ON. LUIGI LI GOTTI
SOTTOSEGRETARIO
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

AL DR. CLAUDIO CASTELLI
CAPO DEL DIPARTIMENTO
ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ALLA DR.SSA CAROLINA FONTECCHIA
DIRETTORE GENERALE DEL PERSONALE
E DELLA FORMAZIONE
ORGANIZZAZIONE GIUDIZIARIA
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

OGGETTO: Richiesta di incontro urgente:

Interpelli posti vacanti - **applicazione** art. 42 bis (assegnazione temporanea di lavoratori con figli minori fino a tre anni) - **corretta** applicazione legge 104/92.

Le problematiche della Giustizia sono state affrontate, per decenni, con interventi emergenziali ed occasionali che hanno generato un sistema che richiede una risposta immediata ai nuovi bisogni della collettività.

Questa O.S., pur riservandosi di stimolare incontri con l'Amministrazione per un confronto sulle notorie tematiche che riguardano l'intero settore (personale, riqualificazione, strutture, innovazione, ecc.) ritiene che sia possibile, fin d'ora, un concreto segnale nella direzione di un rapporto diverso con i lavoratori che attendono da anni l'applicazione degli istituti in oggetto.

La Rdb P.I. desidera richiamare, quindi, l'attenzione dei nuovi vertici ministeriali sulla forte discriminazione subita dai dipendenti di questo Ministero a cui, di fatto, non è consentito alcuno spostamento né interno, né esterno, nonostante gli accordi sottoscritti dalle precedenti Amministrazioni contenenti la previsione di pubblicazione, almeno semestrale, di posti vacanti.

Da oltre sei anni non vengono banditi interpelli e ciò ha gravi ricadute sia sul benessere psicofisico dei lavoratori che sul buon andamento dell'azione amministrativa.

Questa O.S. ritiene che questo Ministero voglia e possa, senza condizioni di sorta, invertire l'andamento di questi anni e dare impulso al riconoscimento dei diritti delle persone e dei loro familiari che, quando minori e disabili (legge 104/92 e art. 42bis) rientrano nella categoria dei soggetti più deboli e quindi maggiormente protetti da norme ad hoc, sostenute, tra l'altro, dall'attuale compagine governativa.

Non è oltremodo sopportabile, poi, il peso del contenzioso attivato nel corso degli ultimi anni il cui costo incide sia sui dipendenti, che costretti ad adire alle vie legali vedono allungarsi notevolmente i tempi di fruizione di un diritto, sia sull'Amministrazione che "paga" anche lo scotto in termini di debolezza ed inefficacia della sua metodologia poco funzionale al buon andamento amministrativo. .

E' fuori luogo che il cambiamento auspicato da tutti passa anche attraverso il recupero della motivazione degli individui che vanno considerati per il loro ruolo, la loro abilità ma anche dal punto di vista psicologico ed emozionale.

Questa situazione non ha certamente contribuito a facilitare le condizioni di vita dei lavoratori, già duramente provati dalle pesanti condizioni di lavoro e dalla delusione della mancata riqualificazione, con gravi ripercussioni anche sotto il profilo psicologico.

La RdB P.I. chiede un immediato incontro sulle problematiche di cui all'oggetto, credendo di essere in grado di contribuire a dare risposte più vicine alle esigenze dei lavoratori nel contemperamento di interessi contrapposti finalizzati ad uno scopo comune.

In attesa di una sollecito riscontro, si inviano cordiali saluti.

Roma, 17 luglio 2006

P/RdB P.I. – Esecutivo Giustizia
Giuseppa Todisco